Anno XV N. 240 — Udine, Lunedì 24 Ottobre 1892 — Conto corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero: anno L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cc. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il segreto della Triplice

E' stato rilevato dalla stampa di ogni partito il silenzio significante con cui il Governo italiano ha lasciato passare le dichiarazioni del conte Kalnoky relative alla triplice alleanza, e sopratutto l'affermazione che il trattato deve essere e rimanere segreto per volontà dell'Italia.

Due correnti si sono manifestate subito a questo proposito: l'una attribuente i motivi del segreto alla questione romana, l'altra alle clausole che riguarderebbero una guerra colla Francia.

Escludiamo che il movente riguardi nominalmente la questione romana. Prima di tutto è risaputo che la triplice alleanza guarentisce ai tre Stati la loro integrità territoriale, perciò come assicura alla Germania l'Alsazia e la Lorena così all'Italia assicura implicitamente Roma. Dopo tutto poi, date le tendenze anticlericalissime del Governo italiano, quest'assicurazione sarebbe un titolo di benemerenza davanti al liberalismo e non dovrebbe arrossire. Infine la clausola riguardante la questione romana dovrebbe essere più imbarazzante all'Austria che all'Italia, perciò non questa ma quella dovrebbe desiderarne il segreto.

Rimane l'ipotesi che il trattato contenga qualche clausola riguardante la Francia, ed avvalora questa supposizione il fatto che il cancelliere austriaco attese a fare quella dichiarazione dopo l'effetto delle feste di Genova, le quali parevano preludiare ad un miglior accordo tra l'Italia e la Francia.

Che cosa risponderà ora l'onorevole Brin nel preconizzato suo discorso sulla politica estera?

Questa domanda è sulle bocche di tutti e vedremo se il ministro saprà soddisfarla. E' certo che in nessun momento, come questo, la triplice alleanza è stata così cordialmente guardata con antipatia: all'estero, per le diffidenze che semina, all'interno per le spese che costa.

Ed a proposito di spese sorge una terza supposizione per ispiegare le ragioni del segreto con cui il Governo italiano vuole coprire il trattato dell'alleanza coll'Austria e colla Germania — supposizione che viene sussurata sotto voce da parecchi uomini politici, ma che non fu ancora registrata da giornali.

Ed è questa: che il trattato della Triplice «impone all'Italia un contingente «di armi e di navi, e una spesa annuale «per l'esercito e per la flotta» che il nostro paese non può sopportare, essendo affatto sproporzionato colle sue risorse economiche.

Bismarck ha messo il laccio alla gola ai liberali italiani; l'Austria ne ha profittato, contentissima di vedersi liberata dalle noie irredentiste italiane, mentre ha tant'altri fastidi per tener raggruppate le varie parti dell'impero; — e l'Italia, — per attuare il programma formulato dalle conventicole massoniche, — ha dovuto sobbarcarsi a tutti i gravissimi pesi che le venivano rigidamente accollati. Solo che il Governo italiano, — temendo a ragione l'impopolarità e la protesta che un tal complesso di cose avrebbe suscitato — mise per condizione che il trattato restasse segreto.

Così nè il Parlamento nè la nazione hanno mai potuto conoscere quali impegni ci leghino e quali obblighi ci furono imposti.

IL NUNZIO E L'IMPERATORE

Sull'incontro avvenuto a Vienna fra il Nunzio Monsignor Galimberti e l'Imperatore Guglielmo, durante il soggiorno fatto da costui nella capitale austriaca, il *Matin* ha questa corrispondenza da Vienna:

«L'incontro di Monsignor Galimberti con Guglielmo II, quando questi recossi a fare visita a Kalnoky, non fu tanto fortuito quanto vollero riferire i giornali viennesi. Posso darvi alcuni particolari sull'udienza brevissima, che l'Imperatore accordò al Nunzio che fu il favorito di Bismarck.

«Fu Monsignor Galimberti che desiderò quell'incontro. Avendo saputo, la sera del 10, che l'Imperatore a mezzogiorno dell'indomani doveva recarsi al palazzo del Ministro, il Nunzio chiese a Kalnoky il permesso di trovarvisi.

«Egli fermossi nelle sale che precedeva quella ove l'Imperatore fu ricevuto. Guglielmo si avvicinò al Prelato e gli espresse l'obbligazione che personalmente gli aveva pei servizi che aveva costantemente reso alla Germania, sia durante la sua direzione del *Moniteur de Rome*, sia mentre trovavasi a quella degli Affari ecclesiastici straordinari, sia in tutto il tempo della sua Nunziatura. Pur affermando il suo rispetto pel Santo Padre, l'Imperatore si lagnò che da tre anni il contegno di Leone XIII siasi fatto meno amichevole verso la Germania.

«Monsignor Galimberti ha risposto che il Papa conservava una profonda affezione per l'Imperatore, ma che non aveva molto a lodarsi della politica attuale del suo governo in quanto riguarda gli interessi della Santa Sede.

Guglielmo II si contentò di stringere la mano al Nunzio e di incaricarlo dei suoi complimenti a Leone XIII».

CRISTIANI SCANNATI DAI TURCHI

Si ha da Candia:

L'autorità continuando ad arrestare i congiurati che presero parte all'ultima sommossa, imbarcandoli per Tripoli, vi fu una seconda ribellione.

Duemila popolani armati attaccarono le truppe del governatore. Questi in un abboccamento coi capi dei rivoltosi promise di richiamare gli esiliati: tuttavia la massima eccitazione si estende in tutte le provincie.

I turchi cominciano a scannare i cristiani a dozzine.

Una colonna francese massacrata
al Tonkino

Il corriere dell'Indo China, giunto testè reca la seguente notizia:

Il luogotenente Ginalhac, che comandava il posto di Phuc-hoa (Tonkino) avendo saputo che una banda di pirati si trovava fra Thuy Kan e il suo posto, decise di respingerli in China.

Prese seco i suoi uomini e incontrati i pirati, ottenne un successo che egli poteva credere definitivo, ma che, in realtà, non era che un'astuzia per attirarlo in un'imboscata tesa sulle rive del Song-bong-Giang.

L'indomani mattina, allo spuntar del giorno, la colonna lasciò il villaggio dove aveva passato la notte e si diresse su Phuc-hoa.

Giungendo al passaggio del fiume, fu repentinamente assalita da un fuoco terribile che in alcuni istanti, mise fuori di combattimento il tenente, un sergente e 18 uomini uccisi.

Scariche successive uccisero parecchi altri soldati. Soltanto alcuni uomini formanti la retroguardia e pochi feriti poterono fuggire sopra una zattera, e furono raccolti dal mandarino comandante il posto di Thuy Khau.

Informato di questo massacro, il comandante del circolo di Cao Bang, mandò il capitano David con 40 legionari e 60 fucilieri indigeni per liberare Phuc-hoa e raccogliere i morti e i feriti.

Giunta sul luogo del combattimento precedente, la compagnia del capitano David avviluppata da forze preponderanti, dovette battere in ritirata a costo dei più grandi sacrifici, subendo perdite sensibilissime.

Due sergenti 5 europei e 15 fucilieri furono uccisi. Il capitano David e una dozzina di soldati rimasero feriti.

La retroguardia composta di un sergente, 5 europei e 15 fucilieri indigeni, *scomparve interamente*!

Secondo le informazioni attinte a fonti diverse, la banda dei pirati sarebbe forte di 500 fucilieri, tutti appartenenti alle truppe regolari chinesi scaglionate sulla frontiera.

Il programma del ministero Giolitti

(Continuaz., vedi numero di sabato)

Opere pubbliche

Data al bilancio la necessaria elasticità e rinvigorito il credito, cesseranno le angustie che ci costringono oggi a contenere le opere pubbliche. Necessità dolorosa più di ogni altra; perchè, noi primi riconosciamo l'importanza politica e sociale che le opere pubbliche hanno, segnatamente in uno Stato quale è l'Italia. Ci conforta bensì il pensiero che il Governo può frattanto soccorrere i Comuni e le Provincie che diano mano alle strade obbligatorie e provinciali, e che ad esso rimangono tuttavia modi di promuovere ed aiutare con contributi adeguati le opere di bonifica, onde si redimano terre incolte o sommerse, e si difendano le floride e popolose dalle minaccie dei torrenti e dei fiumi.

Due disegni di legge presenteremo altresì che si attengono alla materia ferroviaria: l'uno per assestare le casse patrimoniali e le questioni inerenti; l'altro per provvedere alla costruzione delle strade ferrate complementari già decretate dal Parlamento.

Parte importante della questione complessa delle opere pubbliche è quella che si riferisce alla capitale del Regno e che dove essere essa pure oggetto di prossimo e amorevole esame.

Per i servizi marittimi presenteremo proposte che, pur riducendo la spesa, provvederanno al bene inteso interesse delle comunicazioni postali e commerciali.

Politica ecclesiastica

Ma oltre la finanza e l'economia nazionale, altri argomenti di diritto pubblico e di interno ordinamento debbono essere parte essenziale del programma di qualsiasi governo.

Nelle materie ecclesiastiche, l'aumento alle congrue dei parroci attesta l'intendimento nostro di tutelare i legittimi interessi della parte più operosa del clero. Occorre appena aggiungere che siamo irremo-

---

52 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

— Non lo so, o almeno non lo ricordo - incominciò il testimone balbettando alquanto. - Abbiamo sempre molti viaggiatori dall'est, ma non ricordo alcuno iscritto come proveniente propriamente da Toledo.

— Voi fate firmare sempre i viaggiatori nel registro?

— Sì, signore.

C'era qualche cosa nello sguardo turbato dell'albergatore che mise in sospetto il *coroner*, ed egli stava per fargli un'altra domanda, quando un giurato che stava esaminando *il registro* domandò:

— Chi è questo Clemente Smith che si dichiara proveniente da *Toledo*?

— Smith?... Smith?... - ripetè Symonds avvicinandosi al giurato e guardando sul registro. - Ah, già il viaggiatore che arrivò ieri. Egli...

Ma in quel momento un leggero rumore sorto nell'altra stanza fece interrompere il teste che guardò verso quella parte, sempre con quel fare confuso già prima notato.

— Egli è presentemente all'albergo soggiunse con un tentativo evidente quanto inutile di parere disinvolto.

Il rumore accennato era d'un genere particolare. Era cagionato dal misterioso *detective* che aveva fatto il colpo che da vari minuti evidentemente andava meditando. Egli aveva tratto di tasca un fazzoletto nel momento in cui il teste proferiva il nome di Smith, e nello *spiegarlo* gli era caduto al suolo. Volendo raccattarlo con troppa vivacità finse di non vedere il cappello dello sconosciuto posato per terra e lo rovesciò facendone uscir fuori il fazzoletto che quegli vi aveva posto. Così almeno fu interpretato il fatto dagli astanti.

Ma Byrd, che guardava coll'occhio del *detective*, vide qualche cosa oltre le repliche scuse che l'uomo misterioso faceva al proprietario del cappello rovesciato. Vide la fretta sua nel raccogliere i due fazzoletti, e il modo con cui li guardò prima di riporre uno in tasca e l'altro dentro il cappello dello sconosciuto.

Nè Byrd si meravigliò punto nell'osservare che il posto preso dal collega nel ricomporsi, era molto più vicino di prima all'individuo sconosciuto, e che nel collocare il cappello, egli si era preso la pena di porlo così discosto da costringere l'individuo ad alzarsi, e a girare l'angolo se voleva pigliarlo.

La piega che prendeva in questo momento l'interrogatorio gli aprì chiaramente gli occhi, e gli fece anche meglio comprendere la situazione.

— Si trova attualmente all'albergo? - ripetè il *coroner*. - Ed è arrivato ieri? Perchè, allora, eravate così confuso nel pronunziare il suo nome?

— Oh, ecco... ah - balbettò l'albergatore - perchè c'è stato un'altra volta nell'albergo, quantunque il suo nome non figuri che una volta sola nel registro.

— C'è stato un'altra volta? In che giorno?

— Martedì - rispose franco il teste, colla improvvisa risoluzione di chi vede l'impossibilità di mantenere il silenzio.

— Nel giorno del misfatto?

— *Sì, signore.*

— E perchè non venne quel giorno segnato il suo *nome nel registro*?

— Perchè non ha preso alloggio: è entrato nell'albergo, ma non vi ha nè mangiato nè dormito.

— Ma lo avete veduto? Gli avete parlato?

— Sì, signore.

— Che cosa vi ha detto?

— Egli mi ha domandato l'indirizzo di una certa casa, ed io glie l'ho dato.

— Quale casa?

— Quella della vedova Olemmens, signore.

Ah, la luce finalmente! Ecco trovato il testimone tanto desiderato! Il *coroner* ed i giurati si rasserenarono visibilmente, ed un sordo rumore uscì dalla folla, rumore che deve esser parso un suono ferale... almeno per un certo paio d'orecchi!

— Egli dunque ha domandato l'indirizzo della casa della vedova. Ricordate a che ora?

— Saranno state circa le undici e mezzo antimeridiane.

— Ed è partito subito?

— Sì, signore; dopo di aver preso un bicchierino di *cognac*.

— E lo avete riveduto più tardi?

— No, sino a ieri.

(*Continua*).

vilmente risoluti a mantenere integri in ogni parte e verso tutti i diritti dello Stato.

Riforme organiche

E siamo risoluti del pari a proporre riforme organiche in ogni ordine dell'amministrazione. A volere bensì che tali riforme siano veramente fruttuose, è necessario, a giudizio nostro, ponderarle e prepararle, prescindendo dall'utile immediato che ne provenga all'erario.

Le economie non debbono essere la sola ragione delle riforme: ma scaturire, logico effetto, dalla semplificazione de' congegni, troppi o troppo complicati oggi in molte parti della nostra macchina amministrativa.

Istruzione pubblica

E gioverà semplificare le leggi che regolano il pubblico insegnamento medesimo; ad ottenere che la scuola non sia repugnanza, gli esami spavento, lo studio fatica ingrata, soverchia, inutile talvolta alla vita, pianta di frutti vuoti ed amari. Importa che la scuola non sia soprattutto fabbrica di candidati; bensì palestra ove con serietà di propositi, ma con libertà di attitudini, gli ingegni si addestrino e si preparino i cittadini. Urge (e noi presenteremo gli opportuni disegni di legge) dare assetto agli Istituti superiori ed ai secondarii, affinchè lo Stato possa con ogni vigoria volgersi a migliorare ed estendere la istruzione popolare, la quale, com'è tra' suoi uffici precipui, deve essere fra le più sollecite delle sue cure.

(Continua).

L'autodifesa del ministro Pelloux a Livorno

Il ministro della guerra, Luigi Pelloux, tenne giovedì, 20, a Livorno, nella sala del casino San Marco, l'annunziato suo discorso. Erano presenti circa 200 persone. L'*Agenzia Stefani* reca un lunghissimo sunto del discorso; noi lo restringiamo in poche parole:

Questione personale

Ringraziati tutti gli elettori di Livorno, ed *esposte le ragioni per cui egli si presenta* al secondo Collegio anzichè al primo, rende conto del modo onde ha adempiuto il suo mandato. Dice che egli limiterassi a trattare la parte relativa alla *difesa nazionale* ed all'amministrazione della guerra.

Passa ad esaminare le critiche avute nel campo politico e tecnico negli ultimi due anni. Spiega perchè abbia acconsentito a far parte del Ministero Rudinì, come s'a avvenuta la doppia crisi *ministeriale* aprile e maggio 1892, e qual parte vi abbia avuta, ed infine perchè abbia poi acconsentito a far parte del Ministero Giolitti.

Quanto alla parte da lui avuta nella crisi, è assolutamente inesatto ciò che fu detto rispetto alle spese militari. La crisi avvenne per divergenze circa il modo di colmare il disavanzo. Un suo ex-collega voleva provvedervi col disfare alcuni Corpi d'armata, mentre si volevano mantenere a carico del bilancio 30 milioni annui di lavori ferroviari. Di qui il dissenso, la dimissione di Colombo, donde poi, per la scossa compagine del Gabinetto, la crisi generale.

La risposta a Colombo

Passando alle critiche fatte nel campo tecnico, parla del limite delle spese militari in rapporto alla necessità di essere sempre in grado di difendere la nostra indipendenza e la nostra unità, qualunque sia la nostra politica estera. Afferma nuovamente che la triplice alleanza non è mai entrata per nulla nelle spese militari. Una politica di isolamento ci avrebbe obbligati a spendere di più. Il ministro procede quindi ad un esame delle economie da lui fatte: sulle spese africane; sulle spese straordinarie; sulla forza bilanciata, oltre ad altre economie prodotte da riforme organiche ed amministrative. Il ministro chiude questa parte del suo discorso, dimostrando come sia difficile sostenere efficacemente la tesi della riduzione dell'esercito al solo scopo di ottenere grandi economie, e le conseguenze assurde cui si giungerebbe.

Problemi militari

Nell'ultima parte del suo discorso, il ministro parla dell'avvenire e delle intenzioni che ha il Governo, relativamente al nostro stato militare. Consolidato il bilancio della guerra in 246 milioni, conviene ricercare tutti i mezzi di servirsene quanto più utilmente possibile nell'interesse della difesa del paese. Un buon sistema militare deve raggiungere lo scopo seguente: essere in grado di mobilitare e portare in campo nel minimo tempo il massimo numero possibile di uomini istruiti ed armati nel *modo migliore*. In *relazione* a questo scopo, passa quindi ad analizzare la soluzione dei grandi problemi che si riferiscono all'*organismo* militare, dicendo che tutto il Gabinetto è perfettamente d'accordo su questo punto: che le basi del nostro ordinamento militare non saranno mutate. Ciò non esclude le semplificazioni possibili e le utili *riforme* di taluni servizi: ordinamento, dei distretti, leggi di avanzamento, limiti d'età, pensioni militari istruiti d'istruzione militare, ecc.

La ferma militare

Dappertutto, dice il Pelloux, si tende ad aumentare i contingenti di leva e a diminuire la *durata del servizio*. Su questo punto non siamo indietro agli altri. La nuova legge di reclutamento dal Ministero presentata al *Parlamento* nello scorso anno consacra tutti i *principii moderni*, quali: la categoria unica; diminuzione della durata media di servizio; formazione dell'esercito con classi delle quali sotto varie *forme sono stati esclusi tutti i non valori* fisici e morali; il tributo alla patria pagato da tutti gli uomini validi, sotto forma di servizio effettivamente prestato, o di leggero *contributo* come tassa di esenzione in determinate condizioni di *famiglia*; ferma progressiva di tre anni, di due, di uno; ferma di tre anni per la *cavalleria*; *facilitazione e protezione* per i nostri connazionali all'estero; riforme e semplificazioni di tutto il congegno delle operazioni di leva. Egli ripresenterà il disegno di legge organico al Parlamento, appena *si riunirà. Non si arriva* alla ferma di due anni; ma la durata media del servizio è ridotta virtualmente a tal limite; d'altronde la *legge* proposta ha tale elasticità, che per arrivare alla ferma di due anni, od anche meno, se qualche altro ministro lo volesse, basta allargare l'applicazione di alcuni articoli, senza bisogno di ricorrere ad altra riforma organica.

(Continua.)

ITALIA

Catania — *Il brigantaggio in Sicilia* — Gli abitanti di Adornò e di Bronte sono allarmatissimi per la presenza dei briganti in quelle contrade; è la stessa banda Maurina vista nei boschi della Piata, vicino alla località ove fu sequestrato il barone Spitaleri. La banda che nello *scontro*, ove rimase ucciso il brigante Rinaldi e ferito ed arrestato il brigante Leonardo ebbe sequestrati armi e cavalli, ora possiede nuovamente delle armi e ottimi cavalli: il numero dei briganti è aumentato di 9.

Como — *Vincite al lotto che non si possono esigere* — Scrivono da Cantù:

Molte persone del nostro Comune, che, felici loro, avevano avuta la fortuna di vincere al lotto si erano recate dall'agente che tiene qui il *banco* di lotto, per riscuoterne le vincite e hanno avuta la dolorosa notizia che le vincite non erano valide e che non potevano essere pagate perchè per un disguido postale i registri erano pervenuti in ritardo alla direzione.

Imola — *Profanazione* — Alcuni giornali hanno riferito che l'on. Andrea Costa, dopo la premiazione agli alunni in un villaggio vicino alla nostra città — andò nella prossima chiesa parrocchiale, accompagnato da maestri, maestri ed alunni, e si assise nel confessionale, parodiando la confessione o l'insegnamento del Catechismo.

Che si *assidesse* nel confessionale non è ancora accertato, ma è certo che *parodiò* l'insegnamento del Catechismo.

Senza commenti!...

Sardegna — *Un collettore esattoriale derubato, ferito e lasciato in camicia* — Scrivono alla *Nuova Sardegna* da Lanusei:

L'altra sera verso le 5, il collettore dell'esattoria di Lanusei, *signor Luigi Conta Marani*, partì a cavallo da Villagrande, ove erasi recato per le riscossioni, per fare ritorno a Lanusei. Ma dopo poco più di mezz'ora di cammino, da un bosco alla destra della strada gli venne esplosa una fucilata; il proiettile gli attraversò il polpaccio, penetrando poi nel ventre del cavallo, che rimase ucciso.

Furono tosto addosso al Conta tre individui che lo derubarono della borsa di viaggio contenente il danaro esatto circa 4600 lire diversi mandati e documenti; gli furono tolti poi la bisaccia contenente i ruoli, i bollettari ed altre carte, la sella e la briglia del *cavallo*, il vestito, il cappello, scialle, fucile e stivali da caccia. Il povero Conta fu lasciato ferito ed in camicia, mutande e calze in mezzo alla strada. I malfattori gli dicevano in italiano, di non aver paura, poichè non chiedevano la sua vita, ma ciò che portava. Altri due grassatori armati e senza maschera, nè altro travestimento, rimasero di guardia lungo la strada. Finche, compiuta l'operazione, che durò un quarto d'ora circa, tutti se la svignarono. Il Conta dopo *qualche tempo, fu trovato* da un passante, che lo trasportò a Villagrande, nella caserma dei carabinieri.

Pare che i grassatori non *fossero* solamente cinque, ma si trattasse d'una banda di 20 e 30 uomini armati, che furono visti dopo il reato in un bosco. Dalla foggia del vestire sembra siano di Orgosolo o di Trizulei. Essi, seguendo il bosco, divisi a gruppi, presero la via lungo le creste della montagna verso il salto di Talane.

La ferita del Conta è stata giudicata guaribile *in 50 giorni, salvo complicazioni*. Il danno da lui riportato, senza contare la perdita delle carte, dei ruoli e dei mandati, ascende ad oltre 5100 lire, comprendendo anche la perdita del *cavallo*

Torino — *Un sindaco compromesso per una truffa di nuovo genere* — giorni sono un uomo dall'aspetto di buono ed onesto operaio si presentava al parroco del comune di Trana (Torino) raccontandogli tutto affannato che sua moglie aveva poco prima partorito in un cascinale lì vicino.

Il buon parroco, commosso al racconto dell'operaio, gli raccomandò di portargli il bambino per il battesimo, e consigliatolo anche di recarsi dal sindaco il quale, uditi i casi miserandi del povero *uomo, stese* l'atto di nascita facendo risultare dallo stesso di aver veduto il bambino. Anche il sindaco gli diede un soccorso in denaro. — Il giorno dopo si venne a sapere che nel cascinale indicato nessuna donna aveva partorito e che l'uomo dall'aspetto di buon operaio non era che un abile truffatore.

Il bello si è che venuta la cosa a cognizione del procuratore del Re a Torino, questi intende sottoporre a procedimento penale il sindaco ed i troppo compiacenti testimoni per la redazione di un falso Stato Civile.

ESTERO

Francia — *Morte della sorella di Bernardetta* — La Sorella di Bernardetta, Maria Soubirous, che assistette alla *prima* miracolosa apparizione di Lourdes, l'11 febbraio 1858, è morta sabato, nella vecchia casa da lei occupata in quella città.

Inghilterra — *Testamento del Card. Howard* — I giornali inglesi annunziano che è *stato aperto il testamento del fu Cardinale* Howard colla data del 2 settembre 1886.

Sua eminenza lascia una fortuna di 56,000 lire *sterline*.

Ha fatto molti legati pei poveri e per le Opere Pie.

Lascia la sua *biblioteca* al *Collegio* nazionale inglese a Roma, e i suoi calici ed ornamenti sacri, di cui alcuni di straordinario valore, all'Arcivescovo di Westminster.

Lascia ad ognuno de' suoi nipoti la somma di 100 lire sterline.

Russia — *La neve in Russia* — Si ha da Pietroburgo 22 che venerdì parecchi treni furono impediti dalla neve sulla linea Syyezam-Wjama, tra cui l'espresso trasportante il Gran Duca Nicola. Fino alla sera fu impossibile sgomberare la neve.

Svezia — *Centenario della scoperta dell'America* — La Società svedese antropologica Geografica celebrò solennemente il centenario della scoperta d'America alla presenza del Re, della Famiglia Reale, dei ministri d'Italia, Spagna ed America.

Il ministro d'Italia rispose con un brindisi in onore delle tre nazioni salutando la Società svedese in nome della Società geografica italiana di cui è uno dei più antichi collaboratori.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Talmassons, 20 ottobre 1892.
(Ritardata.)

Visita Pastorale

Lunedì sera giunse qui tra noi in visita pastorale Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo. Al confine di Flambro la popolazione, *affollatissima*, della parrocchia lo ricevette tra ripetuti ed entusiastici *evviva*, e dopo le brevi, ma belle parole prima del parroco e poi di Monsignore, lo *accompagnò* fino nel cortile della canonica dove egli si fece a parlare da un balcone.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! L'angelo tutelare di questa nostra diocesi è venuto a portare tra noi la pace e l'allegria; quella pace che deriva dalla riconciliazione con *Dio*, e quell'allegria che si prova nel vedere una persona desideratissima.

Martedì fino dalle prime ore del mattino, la chiesa era zeppa di popolo in attesa di Sua Eccellenza, che fece l'ingresso processionalmente verso le 7 1/2 accompagnatovi da tutto il Clero della parrocchia. *Durante* la celebrazione del santo sacrificio, S. E. distribuì per la prima volta il pane eucaristico ad un gran numero di fanciulli e fanciulle e a tutti *coloro (e ne furono* moltissimi) i quali desideravano di comunicarsi per mano dell'Arcivescovo; finita la messa passò alle cresime, il cui numero fu *stragrande*.

La sera di quella giornata memoranda un bellissimo spettacolo divertì oltremodo i buoni popolani di questo paese e dei paesi circonvicini ed allietò non poco anche Sua Eccellenza il quale gradì *la festa* che gli veniva offerta in omaggio. Era una stupenda ed in vero fantastica illuminazione della piazza grande e della via principale, adorne di archi, di iscrizioni, di quadri ecc. che davano al paese un effetto indescrivibile.

I fuochi d'artificio poi, fattura del rinomato pirotecnico Meneghini, riuscirono a meraviglia.

Insomma fu una festa affatto nuova per questo paese, il quale ha saputo, al pari di molte altre località, esternare un meritato onore *all'* amato Pastore.

Nel chiudere la mia disadorna ed incompleta relazione non posso a meno di tributare una parola di sincero encomio, non solo al R.mo parroco ed al Clero, i quali *fecero del loro* meglio per onorare come si conveniva un tanto ospite; ma anche ai chierici di qui, alla cui ammirabile attività in massima parte è dovuto l'*esito felicissimo* delle feste; nonchè ai nostri bravi cantori, i quali con la accurata esecuzione della musica del mai abbastanza compianto maestro Tomadini, resero le sacre funzioni più belle e commoventi.

Un paesano.

Cividale, 23 ottobre 1892.

Sono lieto d'annunciarvi che per telegramma abbiamo ricevuto una grata concessione. Il SS. Padre *Leone XIII accorda indulgenza plenaria* a tutti i fedeli che in uno dei giorni 27, 28, 29 e 30 corr. confessati e comunicati visitano la Chiesa di S. Pietro dei Volti nella quale celebransi le *solennità* alla nostra Beata concittadina, Benvenuta Bojani. Evviva Leone XIII! I cividalesi che sempre nutrirono venerazione per la loro Beata non mancheranno certo di usufruire di questa grazia speciale. Evviva Leone XIII! Il concorso dei fedeli in questi due primi giorni di *novena preparatoria alla sua festa centenaria* dimostra il sentimento cattolico dei cividalesi, e quanto grato loro riesca il sommo favore. Già il primo giorno la Pieve *di Rualis* venne a celebrare messa cantata all'altare della Benvenuta.

Bravi, rualesi! La Beata accolga benigna le vostre preci ed impetri da Dio la *benedizione* sopra di voi e dei vostri campi. Il vostro esempio sia imitato.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 23 OTTOBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	ore 12 mer.	Ore 3 pom.	ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	23 OTTOB. Ore 8 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	10.2	10.9	6.4	12.8	2.7	6.9	7.6	3.8
Barometro	745.6	745.7	748.	—	—	—	746.8	
Direzione corr. sup.	SO	SO						

Note: — Vario

Bollettino astronomico

24 OTTOBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.28	leva ore	10.15
Tramonta » »	4.54	tramonta	6.33
Passa al meridiano	11.41.5	età giorni	3.7
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 11.0'28"

Per le liste elettorali

I prefetti, per ordine del governo, invitarono i sindaci a cancellare dalle liste elettorali i morti, i condannati alla perdita dei diritti civili e quanti altri non hanno il diritto elettorale.

Bollettino militare

Fadelli, sottotenente di complemento al Distretto di Udine, è *chiamato in servizio* per 15 *giorni*.

Trasloco

Con recente Decreto, il sig. Luigi Pozzoni, brigadiere delle guardie di città, fu traslocato a Grosseto (Toscana).

Le nostre operazioni del credito fondiario

Sono quasi ultimati gli studi per il passaggio dell'Istituto del Credito Fondiario alle operazioni di servizio di cassa e mutui ai comuni ed alle provincie.

L'Istituto sarà autorizzato ad accettare anche delegazioni per i proventi del dazio consumo e della tassa di famiglia.

L'interesse sarà annualmente fissato dal governo. Speciali cartelle sarebbero emesse per le operazioni da farsi coi comuni e colle provincie.

Al Ministero del Tesoro

L'on. Grimaldi ha esteso agli impiegati del Tesoro il provvedimento adottato per quelli delle Finanze relativamente alla domanda per la pensione, quando essi abbiano compiuto i 40 anni di servizio e 65 anni di età.

Per il pagamento delle cedole

Il Ministero del tesoro, *conformemente* a quanto si praticò l'anno decorso per la scadenza al 1 gennaio 1892, dispose che il *pagamento della cedola di rendita del* consolidato italiano 5 per cento al portatore scadente il 1 gennaio 1893, abbia principio in tutte le provincie del Regno al 28 ottobre 1892.

Ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona

I lavori del tronco da Casarsa a *Spilimbergo* (ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona) sono pressocchè ultimati, per cui si ritiene che entro la prima quindicina di dicembre prossimo il tronco medesimo possa venire aperto al pubblico esercizio.

Prima dello *scadere* del corrente mese si procederà alle prove statiche e dinamiche delle travate metalliche del ponte sul Cosa e di *quello minori* eseguite lungo il tronco e poscia si provvederà per la visita di ricognizione che deve precedere l'apertura all'esercizio.

Ferrovia Udine-Portogruaro

Il Consiglio di Stato ha ritenuto che possa approvarsi il progetto di un passaggio *a livello sull'argine sinistro del Tagliamen*

to, di fronte a Latisana, lungo la ferrovia da Udine a Portogruaro.

Raccolto dell'orzo 1892

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti su questo raccolto, quali risultano alla statistica definitiva della Provincia compilata dalla Prefettura e testè approvata dal Ministero d'Agricoltura, *Industria* e *Commercio*.

Avvertiamo che il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa per ogni distretto la coltivazione del genere; il secondo numero indica l'ammontare complessivo del raccolto in ettolitri di semi, ed il terzo numero la produzione media per ettaro, pure in ettolitri di semi:

Ampezzo 9 — 71 — 7,90;
Cividale 118 — 1201 — 10,17;
Gemona 9 — 78 — 8,66;
Maniago 25 — 206 — 8,24;
Moggio Non si coltiva;
Pordenone 38 — 308 — 8,10;
Sacile 12 — 119 — 9,91;
S. Daniele 31 — 352 — 11,35;
S. Pietro al Nat. 50 — 737 — 14,74;
Spilimbergo 21 — 208 — 9,66;
Tarcento 22 — 298 — 13,59;
Tolmezzo 56 — 497 — 8,87;
Udine 124 — 1627 — 13,12;
Codroipo 23 — 269 — 10,89;
Latisana 21 — 199 — 9,47;
Palmanova 64 — 461 — 7,20;
S. Vito al Tagl. 25 — 228 — 9,62;
In tutta la Provincia 648 — 6824 — 10,53;

Nel 1891 invece la coltivazione era stata fatta su ettari 701 con una produzione di ettolitri 7285 e quindi con un prodotto medio per ettaro di ettolitri 10,39.

La minor coltivazione in confronto del 1891 fu causata dal freddo e pioggie al momento della semina.

Coloro che desiderassero notizie più particolareggiate potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

Barcaiuoli in contravvenzione

Certi Madrassi, Bressan, Bellina, Di Bernardo, barcaiuoli sul Tagliamento il 17 corr. rifiutaronsi senza motivo di sorta di far passare il torrente presso Venzone al Pretore di Gemona, il quale di ciò li richiedeva dovendo procedere a constatazioni legali nella riva opposta. I barcaiuoli vennero dichiarati in contravvenzione per rifiuto d'obbedienza all'autorità.

Ferimento

Il 13 corr. mentre Ceschin Vittorio d'anni 16, Osadin Luigi d'anni 14 e Della Vedova Gaetano d'anni 16 stavano pescando gamberi nel vivaio del signor Federico Marsiglio in Cordenons sopraggiunta la guardia privata del Marsiglio stesso, certo Zuccolo Giuseppe, esplose contro quei ragazzi due colpi di fucile, carico a pallini, causando al Ceschin ferite in varie parti del corpo guaribili in giorni 21 ed al Dadin altre ferite guaribili in 10 giorni.

Il guardiano venne denunziato per i procedimenti di legge.

Furto

A Pozzuolo, Bertossi Leonardo e Berlasso Leonardo di notte, mediante scalata e rottura, in più riprese asportarono dal granaio di Fadelli Giuseppe avena e frumento per lire 200. Vennero arrestati, e fu sequestrata la refurtiva.

In contravvenzione

Le guardie di città dichiararono ieri in contravvenzione Floriani G. B. di anni 70 da S. Maria la Longa per ubbriachezza ripugnante e molesta e Azzan Angelo di anni 24 fornaio, Zilli G. Batta di anni 26 agricoltore e Zilli Nicolò da S. Gottardo per schiamazzi notturni.

Furto di tacchini

In Fiume ignoti rubarono nel pollaio ed in danno di Morsan Luigi parecchi tacchini per un valore di L. 30.

Gli amici degli alberi

Il *Soleil* annunzia la formazione a Nizza di una Società, intitolata degli « Amici degli alberi. » I soci impiegano diversi mezzi per combattere il flagello del diboscamento e mettervi un termine.

Essi procedono coll'insegnamento e cogli atti. Mercè un bollettino mensile, essi cercano di interessare le popolazioni all'opera del *rimboschimento*.

Inoltre ogni membro della Società degli amici degli alberi, divenendo ausiliario dell'amministrazione forestale, si impegna a piantare o far piantare ogni anno, almeno un albero, e a proteggede le piantagioni di alberi fruttiferi o di foresta, dappertutto dove esistono.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal al 16 22 ottobre 1892

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 7
» morti » 1 » 1
Esposti » 3 » —
Totale N. 22

Morti a domicilio

Umberto Sticotti di Luigi di mesi 2 — Nadalia Esposta Burlon d'anni 83 casalinga — Angela Malisano Mondini fu Tommaso d'anni 68 casalinga — Giuseppe Toscini di Giulio di giorni 3 — Antonia Feruglio Rizzi fu Antonio d'anni 63 fruttivendola — Vittorio Versolatto di anni 1 e mesi 3 — Santa Chiopris di Francesco di anni 1 e mesi 2 — Pietro Bearzi fu Tomaso d'anni 51 agente privato — Giovanni Cosarini di Domenico di giorni 11 — Renato Rigotti di Giacinto di *giorni 54* — Giovanni Molinari di Liberale d'anni 1 e mesi 7.

Morti nell'ospitale civile

Valentino Blasone fu Antonio d'anni 71 falegname.

Totale N. 12

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Giuseppe Provvisionato oste con Maria Giuseppina Mariuzzi casalinga — Domenico Rizzatto filarmonico con Elisabetta Mucchiutti casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

Bernardino Cecutti agricoltore con Maria Missio casalinga — Umberto Cattarossi pittore con Elisabetta Favit operaia — *Luigi Erifoglio falegname con Maria* Teresa Bront domestica — Giuseppe Bertoli litografo con Maria Celesti casalinga — Giacomo Piutti fonditore con Maria Cantoni cucitrice — Vittorio Barei filarmonico con Elisabetta Vecchio casalinga.

Diario Sacro

Martedì 25 ottobre — *ss. Crisanto e comp. mm.* —

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Il Papa ricevette Monsignor Cagliero Vicario Apostolico della Patagonia.

I Volontari Pontifici

Ieri a Roma si compirono venticinque anni dalla formazione del corpo dei Volontari Pontifici della riserva. Esso si è costituito il 23 ottobre 1867, proprio all'indomani dello scoppio della caserma Serristori, quando tutta Roma era in agitazione tremenda per la invasione garibaldina, che stava già alle porte della città.

Al corpo di questi volontari si iscrissero testo i nomi più cospicui di Roma; i Principi Aldobrandini, Lancellotti, Antici, Mattei, il marchese Patrizi, il Principe di Sarsina, i fratelli Paolo, Francesco e Guido Borghese, quest'ultimo ora Principe Torlonia, il Duca Salviati, i marchesi Cavalletti, Serlupi, Donati, ecc. ecc.

Il corpo rese importanti servigi per il mantenimento dell'ordine pubblico, in mancanza della truppa; impiegata nel combattere i garibaldini. Siccome poi esso era un testimonio parlante e continuo della fedeltà dei romani al Papa, così si attirò l'odio implacabile dei massoni e dei rivoluzionarii. I volontari furono chiamati *caccialepri e per più anni dopo il 1870 il* titolo di *caccialepre* era l'insulto maggiore che un liberale si credesse di scagliare ad un cattolico.

Ieri per celebrare il giubileo della *formazione del loro disciolto battaglione*, i superstiti si radunarono ad una modesta funzione in una Chiesa di Roma.

Congresso cattolico di Siviglia

Alla seduta del 22 del Congresso cattolico di Siviglia si lesse l'indirizzo firmato dalla Società della gioventù cattolica italiana aderente al Congresso.

Il vescovo di Malaga pronunziò un discorso energico, consigliante i cattolici ad *intervenire nella politica e ad inviare i loro* rappresentanti nei municipii, nei consigli generali, e nel parlamento per difendere la religione, ma sottoponendosi sempre agli ordini dei vescovi.

Gomes, direttore del giornale cattolico di Madrid, pronunziò un discorso chiedendo la formazione di una Associazione internazionale incaricata di lavorare costantemente onde riconquistare il potere temporale del papa.

Fra le altre furono approvate *le seguenti* risoluzioni: Di combattere le scuole laiche; di fondare *comitati* di avvocati cattolici incaricati di processare davanti ai tribunali i giornali che attaccano la religione cattolica; di chiedere la riforma del codice penale intesa a punire gli autori di scritti contro la religione e il clero; di domandare la libertà d'insegnamento a favore delle associazioni religiose e il ristabilimento della censura teatrale.

Fu deciso di tenere il prossimo congresso a Valenza, di organizzare un pellegrinaggio a Roma nel 1893 in occasione del giubileo del Papa e di inviare un messaggio di adesione della regina reggente al Papa.

Ier l'altro sera ebbe luogo il pranzo dato dalla regina reggente ai vescovi facenti parte del congresso cattolico. La regina reggente aveva alla destra il nunzio pontificio e alla sinistra il duca di Tetuan.

Sentenza confermata

La Corte d'Appello confermò la sentenza di 10 mesi di *reclusione* e 833 *lire* di multa toccata al gerente della *Voce della Verità* per la querela sporta dal canonico Amalfitano contro quel giornale.

Le nostre condoglianze alla valorosa consorella romana.

La celeberrima clausola

In seguito all'accordo col delegato italiano comm. Miraglia, ieri l'altro si diedero ordini telegrafici alla Dogana di Ala per lasciare liberamente passare in transito dall'Italia dei vagoni-serbatoi con uva pigiata.

Amnistia di donne

Un'edizione straordinaria del *Reichsanzeiger* di Berlino pubblica un ordine dell'Imperatore assolvente, in occasione della nascita della Principessa, oltre 400 femmine condannate per crimini e delitti. Le detenute oggi saranno messe in libertà.

Processi africani

Un dispaccio da Massaua alla *Riforma* annunzia che oggi il Tribunale militare, in un nuovo dibattimento contro Mussa El Accad e coimputi, pronunziava sentenza assolutoria per inesistenza di reato.

I nostri vini in Francia

La Navigazione generale italiana ha disposto che ai primi di novembre il piroscafo « Faro » parta con un nuovo carico di vini delle *Puglie* per Rouen e Bordeaux.

Nel Dahomey

Il *Petit Journal* di Parigi dice che un doppio attacco verrà diretto contro il centro degli *approvvigionamenti dei dahomesi* dalla colonna di Dodds e dalle truppe provenienti dal Senegal, che prenderanno una nuova strada.

Scherzo fatale

Presso Anzio un giovinetto di 14 anni trovavasi tranquillamente seduto presso il mare, quando *certo Bernabei, amico* suo di 17 anni lo urtò scherzando e lo fece cadere in acqua. Il giovinetto dibattendosi fra le onde fece un orribile morte mentre il Bernabei, invece di aiutarlo, fuggì terrorizzato.

Il battesimo di una principessa a Potsdam

Si ha da Potsdam che l'altro ieri alle 5 pom. nel nuovo palazzo ebbe luogo il solenne battesimo della principessa imperiale. Ricevette i nomi di Vittoria Luisa Adelaide Wanda Carlotta.

Vi assistettero l'Imperatore e l'Imperatrice circondati da sei Principi rappresentanti i padrini degli ospiti principeschi fra cui i Granduchi e le Granduchesse di Baden Strelitz, e la Principessa Leopoldo di Baviera.

Il battesimo fu celebrato da Dryander, sovraintendente generale. Dopo il battesimo vi fu circolo a Corte e pranzo di gala.

TELEGRAMMI

Vienna 23 — In seguito ad accordo col delegato italiano ieri si dettero ordini telegrafici alla *dogana di Ala per lasciare* liberamente passare in transito dalla Italia i vagoni serbatoi con l'uva pigiata.

Madrid 23 — Notizie ufficiali da Siviglia dicono che il re continua nella convalescenza. Oggi per la prima volta si alzerà due ore.

Granata 23 — Canovas al banchetto *offertogli* all'Alhambra si dichiarò favorevole al protezionismo che solo può sviluppare la la produzione nazionale.

Losanna 23 — Stassera alle ore 6 è terminato il processo per la catastrofe a bordo del *Mont Blanc*. La sentenza assolve Rochat direttore della compagnia di navigazione, Fornerod macchinista del *Mont Blanc* e Lips capo-macchinista.

Notizie di Borsa

24 ottobre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 95.70	a L. 95.85
id. id. 1 lugl. 1892	» 93.53	a » 93.68
id. austr. in carta	da F 96.40	a » 96.60
id. » in arg.	» 96.20	a » 96.40
Fiorini effettivi	da L. 217.50	» 218.—
Bancanotte austriache	» 217.50	» 218.—
Marchi germanici	» 127.60	» 127.90
Marenghi	» 20.68	» 20.72

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 22 ottobre 1892

Venezia	80	75	63	67	86
Bari	82	1	20	79	75
Firenze	64	67	8	17	56
Milano	26	15	79	7	35
Napoli	11	4	71	49	44
Palermo	2	6	78	31	87
Roma	64	44	32	13	63
Torino	23	70	26	19	81

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.55* »	misto	9.15	»
11.15 »	diretto	2.15	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.40	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.55 pom.	diretto	6.50	»
5.35 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.38 pom	id.	7.34	»
5.30 »	omnibus	8.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.10 »	misto	7.23	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.30 »	id.	11.51	»
3.30 pom	[illegible]	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.45 ant.	diretto	7.05	ant
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom
2.10 pom.	diretto	4.46	»
5.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.25	ant
DA PONTEBBA A UDINE			
6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.19 »	diretto	10.55	»
2.29 pom	omnibus	4.55	pom
4.40 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	[illegible]55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant
9.10 »	misto	12.45	»
4.40 pom	omnibus	7.45	pom
9.05 »	misto	1.20	ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.49 ant.	misto	8.55	ant.
1.22 pom	omnibus	3.17	pom
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.15	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.20 pom	omnibus	4.48	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.33	»
6.55 »	id.	7.42	»

DA S. DANIELE A UDINE			
6.50 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.— »	S. tram.	12.30	pom
1.40 pom.	Fer.	3.20	»
6.00 »	S. tram.	7.30	

Coincidenze

) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7 85 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2,80 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

IL PITIECOR

NEGLI ASILI D'INFANZIA

Ci preme far notare l'importanza speciale che hanno i risultati soddisfacentissimi dati dal *Pitiecor* anche nei principali Asili d'Infanzia, per la circostanza che esso fu somministrato in special modo ai bambini più poveri, quelli cioè a cui manca l'aiuto di cibi sani e nutrienti, dovendosi quindi unicamente allo straordinario potere ricostituente del *Pitiecor* gli ottenuti miglioramenti

nella nutrizione dei bambini gracili.

Il *Pitiecor*, finissimo olio di fegato di merluzzo espressamente preparato per la Casa Bertelli sul luogo della pesca, contenendo anche il 5 0/0 di *Catramina* (speciale olio di catrame Bertelli) riunisce le virtù terapeutiche del catrame e dell'olio di merluzzo, e viene quindi raccomandato e preferito dai medici negli stati di

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA

e in generale

ANCHE AGLI ADULTI IN TUTTE LE MALATTIE ESAURIENTI.

PIACE AI BAMBINI

per il suo gusto gradevole — Non nausea — E' di facile digestione.

ASILI INFANTILI SUBURBANI
Milano
(Asilo S. Gottardo) — *9 agosto 1892*

« . . . . Il *Pitiecor* somministrato a bambini gracili, scrofolosi e rachitici, diede ottimi risultati, migliorandone la nutrizione generale . . . »

Dott. LUIGI MAGLIAZZA
Delegato dell'Asilo San Gottardo
Segretario dell'Accademia Fisio-Medico-Statistica in Milano.

ASILI INFANTILI SUBURBANI
Milano
(Asilo Calderini) — *9 agosto 1892*

« . . . . Somministrato il *Pitiecor* a diversi bambini affetti da scrofola e rachitide esso venne preso con profitto e senza ripugnanza, anzi con desiderio ben tollerato e digerito . . . »

Dott. ARISTIDE ASSANDRI
Delegato.

ASILO FERRANTE APORTI
Genova — *20 agosto 1892*

« . . . . Somministrai ai bambini di questo Asilo il *Pitiecor*, il quale a sempre corrisposto a meraviglia nei casi di denutrizione dei piccoli bambini, linfatismo e rachitismo incipiente . . . »

Dott. VITTORIO CERESETO.

ASILI INFANTILI
Genova — *19 agosto 1892*

« . . . . Ho esperimentato su larga scala il *Pitiecor* in bambini di questi Asili e posso attestare d'averne ottenuti soddisfacentissimi risultati in tutte le forme discrasiche in genere, e più specialmente nella scrofolosi . . . »

Dott. G. G. B. CIMELLI.

ASILO INFANTILE N. S. DEL SOCCORSO
Genova — *26 agosto 1892*

« . . . . I bambini che usarono del *Pitiecor* ottennero favorevoli risultati come eccellente ricostituente . . . »

Dott. DOMENICO DI-NEGRO.

ASILO DEL CENTRO
Genova — *18 agosto 1892*

« . . . . Ho constatato i vantaggi ottenuti coll'uso del *Pitiecor* nei bambini di temperamento linfatico e di debole costituzione . . . come ricostituente è preferibile a tutti gli altri adoperati prima d'ora, anche pel gusto e pel sapore, ben tollerato e preso senza alcun disgusto anche dai più piccini . . . »

CHIAPPA Dott. CRISTOFORO
Consigliere della Deputazione degli Asili del Centro.

ASILI INFANTILI
Brescia — *7 agosto 1892*

« . . . . Il *Pitiecor* ha dato ottimi risultati nei molti bambini cui fu regolarmente somministrato venne preso assai volentieri, benissimo tollerato, però visibile miglioramento nell'energia e nella nutrizione generale . . . Il *Pitiecor* procurò un bene grandissimo ai nostri poveri bambini . . . »

PER LA COMMISSIONE
Dott. GIOVANNI MATERZANINI.

ASILI DI CRESCENZAGO — *16 maggio 1892*

« . . . . Lo scrivente, cui venne affidata la sorveglianza igienico-sanitaria dell'asilo infantile modello di Crescenzago, è ben lieto di dover constatare ed affermare che, dopo l'uso del *Pitiecor* Bertelli, la grandissima maggioranza dei nostri bambini ha ottenuto con benefico risveglio dell'attività plastica dell'organismo, ed un notevolissimo miglioramento della crasi sanguina, sicchè debbansi riconoscere nel preparato tali e tanto preziose virtù da doverlo preferire a qualsiasi altro ricostituente della infanzia . . . »

Dott. FERRARI DIEGO
Medico-Chirurgo.

ASILI APORTIANI
Verona — *20 agosto 1892*

« . . . . In tutti i casi nei quali il medico di questo Istituto ebbe ad amministrare il *Pitiecor*, se ne ottennero ottimi risultati, e specialmente nei bambini affetti da scrofolosi interessante, ghiandole bronchiali, nonchè negli ingorghi del basso ventre, nel rachitismo, ecc. . . . »

Il Direttore
INNOCENZO ZAMBONI.

ASILO INFANTILE PONTI
Gallarate — *9 agosto 1892*

« . . . . Il *Pitiecor*, somministrato a bambini scrofolosi e anemici diede miglioramento pronto e duraturo. E' notevole ed encomiabile il fatto che viene preso con facilità anzi con una certa avidità, tollerato sempre anche nella stagione calda senza originare diarree come talvolta avviene col semplice olio di fegato di merluzzo . . . »

Dott. ERCOLE FERRARIO.

ASILO SAVOIA
Roma — *16 agosto 1892*

« . . . . Usato il *Pitiecor* in casi congiuntivite cronica, di rachitismo e di oligoemia, diede in tutti un miglioramento generale, e relativo miglioramento nelle adeniti, e nelle congiuntività . . . »

Dott. NATALE AMICI.

ASILO REGOLA
Roma — *2 luglio 1892*

« . . . . Vari bambini, sottoposti alla cura del *Pitiecor* ebbero segnalati vantaggi . . . »

Dott. LUIGI GUALDI.

ASILI D'INFANZIA UMBERTO I.°
Roma — *18 agosto 1892*

« . . . . Vantaggi oltremodo benefici si ebbero coll'uso del *Pitiecor* nello stato generale di salute dei nostri bambini . . . I risultati superarono ogni aspettativa appunto nella diatesi strumosa e nel rachitismo . . . »

Dott. TACCHI VENTURI.

OSPEDALETTO INFANTILE
Torino — *8 maggio 1892*

« . . . . Il *Pitiecor* è un'ottima preparazione ricostituente e di uso facile, raccomandabile nella medicina infantile in modo singolare . . . . si sostituisce con vantaggio alle specialità degli olii di fegato di merluzzo del estero . . . »

SECONDO LAURA
Medico primario dell'Ospedaletto Infantile di Torino

ASILO GIARDINO
Bologna — *12 settembre 1892*

« . . . . I sanitari dell'Asilo, avendo un favorevole concetto del benefico *Pitiecor* ci consigliarono darne ai bambini più bisognosi . . . . i risultati furono buonissimi . . . »

IL PRESIDENTE — R. BELLAZZI
IL SEGRETARIO — F. BUONAMARTINI.

ASILI INFANTILI BRESCIA
(Frazione Monpiano) — *18 agosto 1892*

« . . . . Dall'uso del *Pitiecor* Bertelli ritrassero spiccato vantaggio i bambini linfatici, anemici e tossicolosi nei quali tutti si destò l'appetito e ne avvantaggiò la nutrizione generale . . . »

Dott. GIROLAMO VECCHIETTI.

ASILI INFANTILI DI CARITA'
Livorno — *17 agosto 1892*

« . . . . Attesto che i medici incaricati di esperimentare negli otto Asili di questa città l'efficacia del *Pitiecor*, hanno constatato nei diversi bambini a cui lo prescrissero un sensibile miglioramento nella loro nutrizione, ed un vantaggio non lieve nelle tossi ostinate, trovandolo poi sempre gradevole al gusto e corroborante gli organi digestivi . . . »

IL PRESIDENTE
Dott. GIORGIO AZZATI.

ASILI INFANTILI ISRAELITICI
Livorno — *10 agosto 1892*

« . . . . Ho sperimentato il *Pitiecor* nei ragazzi linfatici e scrofolosi ed ho avuto a lodarmene quale ricostituente che aumenta l'appetito e la resistenza vitale e perchè viene benissimo tollerato . . . »

Visto il Direttore — GUSTAVO BORALEVI
Dott. MARIO SONNINO — *Medico degli Asili.*

ASILO INFANTILE FRANC. AND. NOCETI
Genova — *25 agosto 1892*

« . . . . Dall'uso del *Pitiecor* riscontrai notevolissimi effetti specialmente come ricostituente, nei casi di soggetti deboli, linfatici, anemici . . . . Il *Pitiecor* ha inoltre il grande vantaggio di un sapore gradevole per cui i bambini non hanno difficoltà a continuare l'uso . . . »

Dott. CORNEGLIO COSTA
Medico degli Asili Infantili.

ASILO REGINA MARGHERITA
Lucca — *10 settembre 1892*

« . . . . Sento il dovere di manifestare che il *Pitiecor* da me amministrato ai bambini rachitici, linfatici e scrofolosi di questo Asilo è stato preso senza rincrescimento ed ha prodotto evidenti segni di miglioramento organico . . . »

Dott. NICOLAO CARIE'.

OSPIZIO RACHITICI
Verona — *17 settembre 1892*

« . . . . I risultati ottenuti col *Pitiecor* sopra bambini rachitici del nostro Asilo furono di gran lunga maggiori di quelli che si ebbero dal semplice olio di merluzzo. — Il *Pitiecor* è un ottimo preparato aggradevole tanto che i bambini lo domandano essi stessi . . . non portò mai nausea ad alcuno, venne con facilità digerito e gli effetti furono sempre buonissimi . . . »

Dott. MARIO MENEGHELLI
Medico-Direttore

PRESIDENZA GIARDINI-OSPIZIO
Verona — *18 settembre 1892*

« . . . . I risultati ottenuti col *Pitiecor* sono stati meravigliosi, i bambini oltrechè tollerarlo come non vidi mai tollerati altri simili medicamenti ne ebbero vantaggi quanto solleciti altrettanto notevoli evidenti . . . »

IL PRESIDENTE
Dott. LUIGI DORIGA.

ASILI D'INFANZIA
Roma — *31 agosto 1892*

« . . . . Benchè usato modestamente il *Pitiecor* se ne ebbero risultati soddisfacienti che saranno indiscutibilmente ottimi impiegandolo in maggior dose . . . »

Dott. MICHELE PULIERE
Ispettore Sanitario.

Vendesi dai proprietari con Brevetto A. BERTELLI e C., Chimici-Farmacisti, MILANO — Via Monforte, 6. — Una bottiglia di circa 600 grammi lordi L. **5** — più Cent. 60 se per posta. — Tre Bottiglie L. **8.60** franco di porto in tutto il Regno. — Vendesi in tutte le Farmacie.

Udine — Tipografia Patronato